



COMUNE DI MEDIGLIA

Città Metropolitana di Milano

**Verifica di assoggettabilità alla
Valutazione Ambientale Strategica (VAS)**

Variante parziale al PGT vigente

CONFERENZA DI VERIFICA

**Consultazione
con i Soggetti competenti in materia ambientale e
con gli Enti territorialmente interessati**

VERBALE

Seduta di giovedì 03 settembre 2026

VERBALIZZAZIONE DEI LAVORI

Il giorno giovedì 03 settembre 2026 alle ore 10,00 in modalità di videoconferenza, si è tenuta la Conferenza di Verifica relativa al processo di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della variante al parziale al PGT vigente.

Tutti gli enti territorialmente interessati e i soggetti competenti in materia ambientale individuati nel provvedimento prot. n. 18317 del 12/11/2025 dell'Autorità procedente d'intesa con l'Autorità competente, sono stati individualmente convocati tramite comunicazione prot. n. 10408 del 10/07/2026, inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Nessuno dei soggetti regolarmente convocati come sopra, è risultato presente in Conferenza; non si è proceduto, pertanto, all'illustrazione del lavoro svolto.

Sono tuttavia pervenuti i seguenti pareri, che si allegano al verbale:

PROTOCOLLO_12106_2026 Parere Consorzio Bonifica Muzza Bassa Lodigiana

PROTOCOLLO_12309_2026 Parere CAP Holding

PROTOCOLLO_12357_2026 Parere ATO

PROTOCOLLO_12573_2026 Parere ATS Milano Città Metropolitana

PROTOCOLLO_12878_2026 Parere Consorzio Est Ticino Villoresi

PROTOCOLLO_12879_2026 Parere AIPo

Si allega altresì presentazione del Rapporto Preliminare.

La seduta si chiude alle ore 10.30.

Addì 03 settembre 2026

Autorità procedente		Autorità competente
arch. Veronica Marziali		arch. Alessandro Fedeli

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate

MARZIALI VERONICA
2026/09/04 11:02:25
CN=MARZIALI VERONICA
C=IT
2.5.4.4=MARZIALI
2.5.4.42=VERONICA
RSA/2048 bits



Firmato digitalmente da:
Fedeli Alessandro
Firmato il 04/09/2026 11:51
Seriale Certificato: 4488182
Valido dal 05/05/2025 al 05/05/2028
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

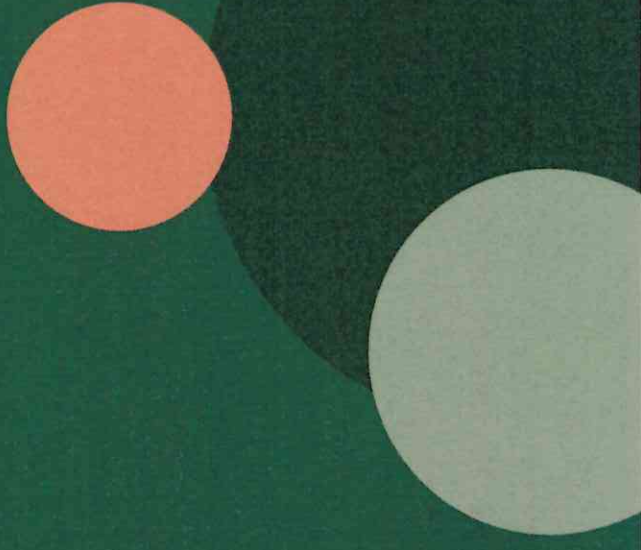
PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Variente Parziale 2026

Relazione illustrativa

Conferenza di Verifica di Assoggettabilità a VAS

Comune di Mediglia · Centro Studi PIM · settembre 2026



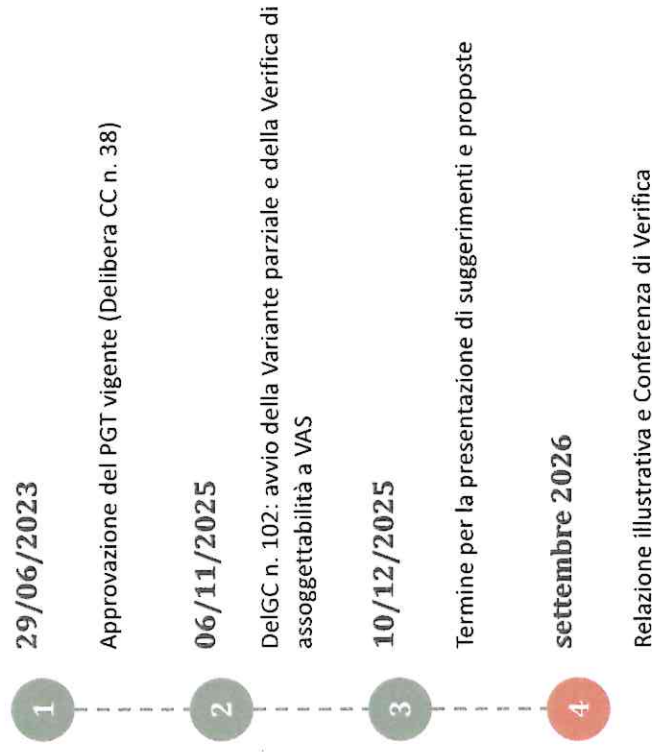
Il procedimento della Variante

Dalla gestione del PGT vigente alla Verifica di assoggettabilità a VAS

Durante la gestione della Variante generale sono emerse imprecisioni, segnalate dal Settore Gestione del Territorio e da soggetti privati.

È inoltre necessario recepire l'aggiornamento di due strumenti sovraordinati: l'Elaborato Tecnico Rischio di Incidenti Rilevanti (ERIR) e il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA).

La Variante interviene infine con correzioni di errori materiali, rettifiche degli atti di PGT e precisazioni sulla disciplina di specifici ambiti.



Gli obiettivi strategici del PGT vigente

Confermati come riferimento della Variante Parziale

01	Adeguamento della normativa	Limitazione del consumo di suolo
	locale alla normativa e programmazione sovraordinata	e rigenerazione / ricucitura degli spazi urbani
02		
03	Potenziamento del sistema dei servizi	Valorizzazione del sistema paesistico-ambientale
	e delle attrezzature collettive	e del patrimonio storico-architettonico
04		

Verificato rispetto ai 13 obiettivi del PTR e ai 10 obiettivi del PTM

La Variante non comporta nuovo consumo di suolo (BES -66 mq)

Dotazione di Piano: 41,5 mq/abitante, oltre 10 mq in più rispetto al vigente

Rigenerazione del territorio agricolo e tutela degli insediamenti rurali storici

Le istanze pervenute

Richieste presentate prima e durante l'avvio del procedimento

N.	Protocollo	Data	Ambito	Superficie [mq]
1	564	09.01.2024	E - Cascina Pizzo	37.813
2	4290	28.02.2025	PA01 - ambito Mapei	180.365
3	14747	10.09.2025	ATU01	73.098
4	15353	22.09.2025	ATU01	73.098
5	9122	17.06.2026	P - Mombretto	18.115

Nota: l'istanza n. 5 è pervenuta oltre i termini stabiliti dall'avvio del procedimento (prot. n. 9122 del 17/06/2026) e riguarda un ambito produttivo azionato come residenziale R2, per il quale si chiede l'inserimento nei tessuti produttivi P.

I contenuti della Variante Parziale

Dieci aree tematiche di intervento

- | | | | |
|---|---|----|---|
| 1 | Perimetrazione dell'ambito produttivo PA01 (Mapei) | 6 | Aggiornamento dell'elenco dei siti contaminati (art. 93) |
| 2 | Morfologia e viabilità dell'ambito ATU01 | 7 | Aggiornamento della rete dei percorsi per la mobilità lenta |
| 3 | Norme di Piano - Schede d'ambito | 8 | Aggiornamento dei vincoli all'edificazione - servizi del sottosuolo |
| 4 | Aggiornamento dell'Elaborato Tecnico Rischio Incidenti Rilevanti (ERIR) | 9 | Mombretto: da residenziale R2a a produttivo P |
| 5 | Aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) | 10 | Correzione di errori materiali e rettifiche degli atti di PGT |

Le modifiche principali agli ambiti

Ambito produttivo PA01 e Ambito di Trasformazione Urbana ATU01



Ambito produttivo polifunzionale consolidato

- Riperimetrazione su istanza dell'azienda Mapei per esigenze di espansione produttiva
- L'area agricola della testa del fontanile Tre Teste resta esclusa dalla compensazione
- Compensazione lungo la fascia dell'asta del fontanile, a supporto di manutenzione e riqualificazione
- Bilancio Ecologico del Suolo (BES): -269 mq - verifica conforme

Ambito di Trasformazione Urbana

- Spostamento del comparto per media struttura di vendita nella porzione meridionale
- Nuove rotatorie di accesso su via Achille Grandi e sulla SP159
- Riduzione della Superficie Territoriale di circa 500 mq per la nuova viabilità
- Popolazione insediabile confermata: 389 abitanti (nessun nuovo carico insediativo)

Aggiornamenti tecnici di rilevanza ambientale

Recepimento di ERIR e PGRA

ERIR - Rischio Incidenti Rilevanti

Aggiornamento dei Piani di Emergenza Esterni (Decreto Prefetto MI n. 301323/2023) - stabilimenti Mapei (Robbiano) e ACS Dobfar (Tribiano)

- Tutti gli scenari di rischio analizzati risultano compatibili dal punto di vista territoriale e ambientale
- ART02 (ex porcilaia): si raccomanda di escludere la Categoria Territoriale A1
- Stabilimento Mapei: si raccomanda di recepire graficamente la Zona di Rispetto di 46 m (NFPA 400:2022)

PGRA - Rischio Alluvioni

Revisione 2021 (DPCM 01/12/2022) e Revisione 2025 delle mappe di pericolosità (AdBPo) - misure di salvaguardia dal 20/01/2026

- Aree a rischio R4 (molto elevato) lungo il Lambro: Cascina Streppata, Caccialocchio, Cà del Lambro
- Situazione migliorativa per le aree P1 (pericolosità bassa) lungo il Lambro
- Nuove aree a pericolosità alta P3 presso Cascina Gavazzo (Addetta) e a nord di Cascina Caluzzano

Altri contenuti della Variante

■ Siti contaminati

Aggiornamento dell'elenco ex art. 93: la bonifica del sito ID 13752 è stata completata e certificata da Città metropolitana (23/01/2026).

■ Mobilità lenta

Recepiti i tracciati della Variante al PII Mombretto: circa 23 km di nuovi percorsi ciclabili, a integrazione dei 6 km esistenti.

■ Vincoli del sottosuolo

Aggiornamento dei vincoli all'edificazione derivanti dai servizi del sottosuolo, con particolare riferimento alla rete degli oleodotti.

■ Mombretto: da R2a a P

18.115 mq da residenziale a produttivo, per ampliare la potenzialità dell'azienda esistente; escluso un lotto di circa 350 mq che resta R2a.

Correzioni e rettifiche

Interventi non soggetti a Verifica di assoggettabilità a VAS

Ai sensi dell'art. 13, co. 14-bis della LR 12/2005, le rettifiche degli atti di PGT non comportano:

Consumo di suolo, ai sensi della LR 31/2014
e dell'art. 18 delle NdA del PTM

Diminuzione della dotazione di aree a servizi

Modifica della componente geologica del
PGT vigente

Esempi di rettifiche recepite nella presente Variante

- Riazzonamento dell'area sosta di Bettolino, lungo la Paullese: da agricola (E) a servizi per la sosta (nuova categoria S5)
- Azioni di verifica e coerenza relative agli Ambiti Agricoli di interesse Strategico (AAS)
- Migliore individuazione dell'insediamento rurale storico di Cascina Pizzo

Fabbisogno insediativo e proiezioni demografiche

Orizzonte temporale al 2035

12.257	13.613	5.323-5.696	1.170
abitanti residenti al 1° gennaio 2025 (ISTAT)	proiezione abitanti al 2035 - media tra confidenza inf. e sup. (-140 vs Variante generale)	proiezione famiglie al 2035 (+269 / +642)	carico insediativo ipotizzabile (esclusi 494 abitanti teorici del PII Mombretto)

Nota metodologica. Il dimensionamento del Documento di Piano risulta coerente con le proiezioni statistiche. Con specifico riferimento all'ambito ATU01, le modifiche apportate con la presente Variante non comportano ulteriori carichi insediativi: la popolazione insediabile resta confermata in 389 abitanti.

Consumo di suolo e Bilancio Ecologico del Suolo

Verifica ai sensi della LR 31/2014 e dell'art. 18 delle Nda del PTM

-269 mq

Bilancio Ecologico del Suolo (BES) della Variante - verifica conforme
(valore ≤ 0)

- Il PGT vigente garantisce una riduzione del consumo di suolo di -29.671 mq, superiore all'obiettivo minimo dell'8% fissato dal PTM (pari a -10.073 mq).
- La modifica della perimetrazione di PA01 comporta 2.023 mq di aree edificabili riclassificate in agricole/naturali, a fronte di 1.957 mq di aree agricole riclassificate in urbanizzate per la prima volta.
- La Variante conferma il rispetto dell'obiettivo di riduzione: il riassetto del perimetro dell'ambito ATU01 non comporta nuovo consumo di suolo, e genera, ai fini del BES, ulteriori 203 mq di superficie ridestinata ad agricola o naturale.

Variazione	Superficie [mq]
Da produttivo (P) ad agricolo (E)	-2.023
Da agricolo (E) a produttivo (P)	+1.957
Da area edificabile (ATU01) a Servizi a verde (S2)	-203
Totale BES	-269

Compatibilità con la pianificazione sovraordinata

e conclusioni per la Conferenza di Verifica

PTR - Piano Territoriale Regionale

13 obiettivi generali di riferimento, declinati sulla realtà territoriale di Mediglia e riscontrati rispetto agli obiettivi O1-O4 del PGT.

PTM - Piano Territoriale Metropolitano

10 obiettivi generali (art. 2 NdA), alla base della strategia del PGT, incluso l'art. 18 sul fabbisogno insediativo e il consumo di suolo.

Elementi a supporto della Verifica di assoggettabilità a VAS

1

Nessun nuovo consumo di suolo

BES pari a -269 mq, obiettivo PTM ampiamente rispettato

2

Aggiornamenti di sicurezza territoriale recepiti

ERIR e PGRA integrati, scenari di rischio compatibili

3

Coerenza con obiettivi O1-O4

confermata rispetto a PTR e PTM

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Variante Parziale 2026

Rapporto preliminare di assoggettabilità alla VAS

Conferenza di Verifica di Assoggettabilità a VAS

Esito della verifica: la Variante determina effetti ambientali non significativi

Comune di Mediglia · Centro Studi PIM · 2026

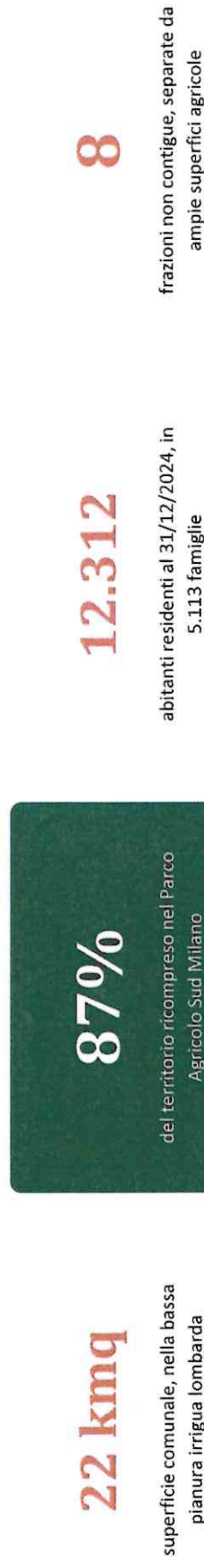
La Verifica di assoggettabilità a VAS

Quadro normativo e procedura seguita dal Comune di Mediglia

Quadro normativo di riferimento	Procedura e soggetti coinvolti
• Direttiva 2001/42/CE: introduce la VAS come processo continuo, parallelo al ciclo di vita del piano, per garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente • D.Lgs. 152/2006 ("Norme in materia ambientale"), integrato dal D.Lgs. 4/2008 e dal D.Lgs. 128/2010 • LR 12/2005 "Legge per il governo del territorio", coerente con la Direttiva europea • Indirizzi regionali (marzo 2007) e successive DGR attuative (dal 2007 al 2017) che disciplinano procedure e modelli per la VAS • Leggi n. 108/2021 e n. 233/2021: hanno ridotto i tempi delle fasi di consultazione preliminare e di consultazione	• Avvio con DGC n. 102 del 06/11/2025, che individua Autorità Procedente (arch. V. Marziali) e Autorità Competente (arch. A. Fedeli) • Informazione al pubblico tramite Albo Pretorio, sito comunale, portale SIVAS regionale e quotidiano regionale, dal 10/11/2025 al 10/12/2025 • Coinvolgimento dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territorialmente interessati alla Conferenza di Verifica • Il Rapporto preliminare accerta l'insussistenza di ricadute negative sulle matrici ambientali investigate • Le fasi del ciclo di vita del piano — orientamento, elaborazione, adozione, gestione — trovano corrispondenza nel processo di valutazione

Il contesto territoriale e ambientale

I caratteri del territorio comunale rilevanti ai fini della VAS



- Il fiume Lambro e il colatore Addetta, insieme alla rete minore di rogge e fontanili, costituiscono un corridoio ecologico di rilevanza metropolitana; il SIC/ZSC "Sorgenti della Muzzetta" (IT2050009) è presente nel contesto territoriale di riferimento.
- La mobilità è fortemente dipendente dal mezzo privato, che assorbe oltre il 77% degli spostamenti sistematici per lavoro e studio (Censimento ISTAT 2011); il trasporto pubblico su ferro resta carente.

Verifica degli effetti sulle componenti ambientali

Valutazione qualitativa condotta sulle componenti dell'Allegato I della Direttiva 2001/42/CE

Componente	Sintesi degli effetti	Esito
Suolo, habitat, biodiversità	BES pari a -269 mq; restituzione ad uso agricolo dell'area del fontanile Tre Teste	Positivo
Acque superficiali e sotterranee	Nessuna previsione nelle fasce fluviali del PAI; recepimento del PGRA aggiornato	Non signif.
Aria e fattori climatici	Nessuna nuova sorgente emissiva; nuovi percorsi ciclabili a supporto della mobilità lenta	Non signif.
Paesaggio e patrimonio storico	Migliore tutela del fontanile Tre Teste e dell'insediamento rurale di Cascina Pizzo	Positivo
Popolazione	Nessun nuovo carico insediativo: popolazione ATU01 confermata in 389 abitanti	Non signif.
Salute umana	ERIR aggiornato con scenari di rischio compatibili; bonifica del sito ID 13752 certificata	Positivo

I criteri dell'Allegato II della Direttiva 2001/42/CE

Criteri utilizzati per stabilire la significatività degli effetti attesi

- | | | | |
|---|--|---|--|
| 1 | Probabilità, durata, frequenza e reversibilità
Effetti puntuali e in parte migliorativi (BES -269 mq) | 5 | Entità ed estensione nello spazio
Effetti localizzati e puntuali, non significativi |
| 2 | Carattere cumulativo degli effetti
Nessuna somma con altri processi trasformativi in corso | 6 | Valore e vulnerabilità dell'area interessata
Nessuna interferenza con le aree di maggiore vulnerabilità |
| 3 | Natura transfrontaliera degli effetti
Non si configurano effetti di scala transfrontaliera | 7 | Effetti su aree o paesaggi protetti
Nessuna interferenza con il SIC/ZSC Sorgenti della Muzzetta |

- 4
- Rischi per la salute umana o per l'ambiente**
ERIR aggiornato: rischi residui ridotti per la popolazione esposta

Per ciascun criterio, gli effetti attesi risultano non significativi ai fini dell'assoggettabilità a VAS.

Conclusioni del Rapporto preliminare

Elementi a supporto della Conferenza di Verifica di Assoggettabilità a VAS

-269 mq

Bilancio Ecologico del Suolo — nessun nuovo consumo di suolo

- Gli effetti generati dalla Variante parziale sulle componenti ambientali investigate risultano non significativi, o di segno positivo
- Nessuna interferenza con il SIC/ZSC "Sorgenti della Muzzetta" né con altre aree della Rete Natura 2000
- Gli aggiornamenti di ERIR e PGRA hanno natura ricognitiva e non introducono nuovi carichi trasformativi

Esito proposto

Sulla base delle valutazioni esposte, il Rapporto preliminare accerta l'insussistenza di ricadute negative sulle matrici ambientali investigate: la Variante parziale al PGT vigente del Comune di Mediglia non genera effetti significativi sull'ambiente.

La decisione in merito alla necessità di procedere, o non procedere, con la Valutazione Ambientale Strategica è rimessa alla Conferenza di Verifica di Assoggettabilità a VAS, sulla base degli elementi e dei contributi resi dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti territorialmente interessati.



Lodi, 17 agosto 2026

Spett.le

COMUNE DI MEDIGLIA

Area Tecnica

Via Risorgimento, 5

20060 Mediglia (MI)

arch. Veronica Marziali

c.a.

e, p.c.

Sindaco

dott. Giovanni Carmine Fabiano

Prot.: 01/2026/0002613/P/001 rif. int. CM/ab

Oggetto: PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VAS DELLA VARIANTE PARZIALE AL PGT VIGENTE. COMUNICAZIONE MESSA A DISPOSIZIONE E PUBBLICAZIONE DEL RAPPORTO PRELIMINARE E DELLA PROPOSTA DI VARIANTE. CONVOCAZIONE CONFERENZA DI VERIFICA.
Preso visione della documentazione.
COMUNICAZIONE.

Si richiama la vs nota Prot. N. 10408 del 10/07/2026 e, visionata la documentazione allegata si comunica che, in linea generale, per il Piano in oggetto si evidenzia la necessità di riferirsi alla normativa vigente in materia di Polizia Idraulica, con particolare riferimento al R.D. n. 523 del 25 luglio 1904 "Testo unico delle opere idrauliche", alla Legge Regionale n. 31 del 5 dicembre 2008 "Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale", al Regolamento Regionale n. 3 dell'8 febbraio 2010, alla Legge Regionale n. 4 del 15 marzo 2016 "Revisione della normativa regionale in materia di difesa del suolo, di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e di gestione dei corsi d'acqua" ed alla Delibera di Giunta Regionale n.XII/3668 del 16 dicembre 2024 "Riordino dei reticoli idrici di Regione Lombardia e revisione dei canoni di polizia idraulica".

Quest'ultima individua nell'allegato "C", periodicamente oggetto di revisione ed aggiornamento, l'elenco dei corsi d'acqua appartenenti al Reticolo Idrico di Bonifica (R.I.B.) di competenza Consortile (Muzza Bassa Lodigiana), mentre gli altri riferimenti normativi sopra citati definiscono le attività e le opere consentite e vietate in prossimità degli stessi.

Sarà pertanto necessario riferirsi alle sopra richiamate indicazioni normative là dove eventuali Ambiti di Trasformazione ed infrastrutture di qualsiasi natura e genere (in particolare strade e piste ciclabili), presenti o da prevedersi nel Piano, siano interferenti con il Reticolo Idrico di Bonifica di competenza di questo Consorzio, al fine di conseguire, per ciascuno degli stessi, gli specifici provvedimenti autorizzativi o concessori.

È inoltre importante sottolineare che Regione Lombardia ha approvato i criteri ed i metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica mediante l'adozione del Regolamento Regionale n. 7 del 23 novembre 2017, con lo scopo di assicurare un progressivo

via Nino Dall'Oro 4 - 26900 LODI ITALIA - tel. 0371/420189 – email: cmuzza@muzza.it
C.F. 90502340152 - PEC: consorzio.muzza@pec.regione.lombardia.it



riequilibrio del regime idrologico ed idraulico naturale, conseguendo la riduzione quantitativa dei deflussi e conseguentemente attenuare il rischio idraulico esistente.

Tale regolamento, nelle trasformazioni d'uso del suolo, si occupa della gestione delle acque meteoriche non contaminate ed ha lo scopo di ridurre lo scarico idrico nei corsi d'acqua recettori, eliminando l'incremento dei volumi di piena dovuto all'impermeabilizzazione territoriale.

A tal fine, il citato Regolamento Regionale individua una serie di interventi urbanistico-edilizi, nonché relativi alle infrastrutture stradali e autostradali, loro pertinenze e parcheggi, tenuti al rispetto del principio dell'invarianza idraulica.

Detto regolamento trova applicazione su tutto il territorio regionale, con limiti allo scarico che devono essere diversificati in funzione del livello di criticità idraulica dei bacini e dei corsi d'acqua ricettori. In considerazione di quanto sopra, il territorio regionale è stato suddiviso in tre tipologie di aree: alta, media e bassa criticità idraulica.

Questo Consorzio ritiene di prioritaria, quanto strategica rilevanza, la sinergia con gli Enti Locali territoriali nella pianificazione della trasformazione del territorio, nell'ottica di limitare il più possibile il consumo del suolo agricolo, quindi permeabile, essendo ormai praticamente satura la capacità ricettiva della propria rete.

È opportuno inoltre evidenziare un importante riferimento normativo in attuazione della Direttiva Europea 2007/60/CE, la "Direttiva Alluvioni", entrato in vigore nell'ultimo decennio, che ha visto il territorio regionale, ivi compreso quello Consortile, misurarsi con eventi meteorologici calamitosi, con rilevanti criticità per le relative aree rurali, residenziali e produttive.

A tale scopo si riscontra positivamente l'attenzione posta nei confronti dell'aggiornamento degli elaborati contenenti le aree mappate dal Piano Generale del Rischio Alluvioni del fiume Po, recentemente modificato a livello di distretto idrografico e che, per quanto riguarda il Reticolo Idrico di Bonifica di competenza di questo Consorzio, vede coinvolti lo Scaricatore Addetta e lo Scolmatore Tombona.

Dette aree saranno di determinante importanza nella valutazione degli scenari strategici di espansione territoriale delle aree urbane e delle infrastrutture di ogni genere: sarà pertanto fondamentale l'interlocuzione con le Autorità Idrauliche competenti per i corsi d'acqua interessati, al fine di individuare la fattibilità di ciascun intervento.

A tale proposito si fa presente che questo Consorzio ha da tempo posto all'attenzione delle Direzioni Generali di riferimento di Regione Lombardia la necessità di poter attuare interventi di messa in sicurezza ed adeguamento della capacità idraulica dello Scaricatore Addetta, fondamentale vettore per lo smaltimento dei deflussi di origine meteorica della porzione orientale del Nodo Idraulico Milanese, per il quale è previsto, nei prossimi mesi, l'avvio delle lavorazioni del primo lotto funzionale, che consentirà l'esecuzione di un'importante opera presso la levata del Cavo Marocco, per un importo complessivo di € 650.000,00.

via Nino Dall'Oro 4 - 26900 LODI ITALIA - tel. 0371/420189 – email: cmuzza@muzza.it
C.F. 90502340152 - PEC: consorzio.muzza@pec.regione.lombardia.it



Si invita infine Codesto Ufficio Comunale a voler prendere visione della documentazione sottoelencata riguardante la strumentazione amministrativa – programmatoria di questo Consorzio, nell'ottica della più ampia condivisione degli obiettivi strategici e gestionali per il territorio Consortile:

- **PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025 – 2027**
Art. 37 D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. e D.M. 14/2008
- **PIANO COMPENSORIALE DI BONIFICA, DI IRRIGAZIONE E DI TUTELA DEL TERRITORIO RURALE.**
L.R. 5 dicembre 2008 n°31, art. 88 - D.G.R. 2 ottobre 2015 n° X/4110 e s.m.i.
Approvato da Regione Lombardia con D.G.R. n. XII/ 5106 del 06/10/2025

Richiamando tutto quanto sopra esposto, questo Consorzio riterrà necessario valutare nel dettaglio, nei successivi step di approvazione del Piano di Governo del Territorio, le proposte progettuali contenute nel Piano, al fine di accertare la piena compatibilità delle stesse con le indicazioni fornite - in via del tutto preliminare - mediante la presente.

Rimanendo a disposizione per qualsiasi necessità in merito e confermando la presenza del personale Consortile alla seduta della Conferenza di Verifica, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Direttore Generale

dott. ing. Marco Chiesa

referenti: arch. Alberto Belloni – 339 2297626
geom. Luca Arnaldi – 334 6304755

ambiente@muzza.it
luca.arnaldi@muzza.it

via Nino Dall'Oro 4 - 26900 LODI ITALIA - tel. 0371/420189 – email: cmuzza@muzza.it
C.F. 90502340152 - PEC: consorzio.muzza@pec.regione.lombardia.it

Milano, 20/08/2026
Prot. n. 0015067

Cod. Progetto: ---

Da indicare in caso di risposta

Spett.le
COMUNE DI MEDIGLIA

c.a. Arch. Marziali
comune.mediglia@pec.regione.lombardia.it

Inviato tramite PEC

Oggetto PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VAS DELLA VARIANTE PARZIALE AL PGT VIGENTE. COMUNICAZIONE MESSA A DISPOSIZIONE E PUBBLICAZIONE DEL RAPPORTO PRELIMINARE E DELLA PROPOSTA DI VARIANTE. CONVOCAZIONE CONFERENZA DI VERIFICA. NOTA RISPOSTA GRUPPO CAP.

A riscontro della Vostra di pari oggetto del 10/07/2026, data la natura programmatica della documentazione resa disponibile, lo scrivente Gestore del Servizio Idrico Integrato, per quanto di competenza, esprime le prescrizioni di seguito riportate:

1 - P.G.T – PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Lo Scrivente Gestore richiama quanto previsto e prescritto dall'art. 4 del Regolamento del Servizio Idrico integrato in merito a oneri di urbanizzazione e estensioni di rete, ciò premesso comunica a prescrive quanto segue:

1A – Civico acquedotto e pozzi idropotabili:

In merito agli aspetti di acquedotto per quanto non espressamente ricompreso nel sopra citato art.4 del Regolamento del S.I.I. si ricorda quanto indicato dall'art. 11 in particolare i commi n.3 e n.6 come segue:

- comma 3 - Nel caso in cui non si possano soddisfare richieste di fornitura in aree già servite da reti acquedottistiche in conseguenza di cambi di destinazione d'uso o di interventi di trasformazione urbanistica non rientranti nella pianificazione d'ambito, le opere di adeguamento sono a totale carico dei soggetti attuatori degli interventi;

- comma 6 - Nelle aree non servite da rete di distribuzione e per le quali il Piano d'Ambito non prevede interventi di estensione o potenziamento, il Gestore realizza le opere necessarie alla fornitura del servizio, che sono poste a carico del richiedente secondo quanto indicato nel Prezzario in vigore approvato dall'Ufficio d'Ambito;

- Per le progettazioni di calcolo degli impianti idraulici potabili privati, si vedano le prescrizioni tecniche degli art.10 ed art.23 del "Regolamento del Servizio Idrico Integrato" di Gruppo CAP consultabile sul sito web: <https://www.gruppocap.it/it/servizi-per-i-cittadini/cose-da-sapere/regolamento-e-carta-del-servizio-idrico-integrato>;

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

- dovranno essere tenute in debito conto le prescrizioni normative relative alle attività vietate all'interno delle zone di rispetto dei pozzi d'acqua ad uso potabile (ex art. 94, comma 6 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.), nonché le modalità di realizzazione delle reti fognarie, anche di sole acque bianche, da posarsi in dette zone, così come disciplinato dall'Allegato 1, punto 3 alla D.G.R. 10/04/2003, n. 7/12693. A tal proposito si ricorda che i nuovi tratti di fognatura da situare in zone di rispetto, siano esse pubbliche o private, di acque bianche o nere, dovranno:
 - costituire un sistema di tenuta bidirezionale, cioè dall'interno verso l'esterno e viceversa, e recapitare esternamente all'area medesima;
 - essere realizzate evitando, ove possibile, la presenza di manufatti che possono costituire elemento di discontinuità, quali sifoni ed opere di sollevamento.

1B – pubbliche fognature:

In merito agli aspetti di fognatura e depurazione lo Scrivente Gestore ricorda quanto indicato dell'art. 52 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato ed in particolare ai seguenti commi n.1 e n.2:

1. La realizzazione di nuove reti fognarie destinate a recapitare reflui urbani negli impianti di trattamento gestiti dal Gestore o l'estensione delle reti fognarie esistenti, che recapitano o sono destinate a recapitare reflui urbani nei suddetti impianti di trattamento, sono soggette:

- alle disposizioni tecniche del presente Regolamento;
- al preventivo parere del Gestore, i cui oneri sono stabiliti dal Prezzario in vigore approvato dall'Ufficio d'Ambito, che si esprimerà in merito alla rispondenza delle caratteristiche tecniche e costruttive;
- alla capacità delle reti e degli impianti. È onere dell'Amministrazione Comunale e dei soggetti attuatori verificare, in contraddittorio con il Gestore, la coerenza tra gli strumenti di pianificazione urbanistica e la pianificazione d'Ambito vigente;

2. Nelle aree non servite da rete fognaria e per le quali il Piano d'Ambito non prevede interventi di estensione, il Gestore realizza le opere connesse alla fornitura del servizio, che sono poste a carico del richiedente secondo quanto indicato nel Prezzario in vigore approvato dall'Ufficio d'Ambito. In tal caso, non si applicano gli oneri di rilascio del parere di cui al comma precedente;

Acque nere: Per quanto concerne invece i reflui civili potranno essere convogliati in pubblica fognatura, secondo quanto previsto dal Regolamento del SII – Sezione C – Servizi Fognatura e Depurazione. Si rammenta che la posa delle reti fognarie interne ai lotti privati dovrà avvenire solo dopo aver realizzato l'allacciamento da parte dell'ufficio allacciamenti di Gruppo CAP. Sono vietati allacciamenti a gravità alla rete fognaria pubblica di fognature interne che abbiano il fondo di scorrimento ad un livello inferiore all'estradosso e di locali al di sotto del piano stradale. – Art. 46 comma 2 del Regolamento del SII.

Acque bianche: Per quanto concerne le acque meteoriche si fa riferimento al RR 4/2006, Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia, e al Regolamento del SII (art. 57) che ha recepito lo stesso. In linea generale il RR 4/2006 si applica in base a quanto riportato nell'art.3 dello stesso.

Pertanto, se l'attività svolta nell'area rientra in una delle categorie di cui alle lettere a), b), c), d) di cui all'art.3, si applica il RR 4/2006 e deve essere operata la separazione fra acque di prima e di seconda pioggia. Le acque meteoriche di

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

seconda pioggia e le acque meteoriche in generale provenienti da superfici coperte e/o da aree scolanti in cui non sono svolte attività alle lettere sopra riportate (RR 4/2006 – art.3) non devono andare in pubblica fognatura, sia essa di tipologia nera o mista, secondo quanto disposto dall'art. 57 del Regolamento del SII; tali acque devono essere prioritariamente smaltite in loco, per esempio nel sottosuolo se ciò è possibile sia da un punto di visto idrogeologico che dei vincoli in essere, oppure possono essere inviate in corpo idrico superficiale, se presente (previa autorizzazione all'Autorità competente per scarichi in sottosuolo / scarichi in CIS, quindi alla Città Metropolitana / alla Provincia). In entrambi i casi si verifichino i vincoli dal RR 7/2017, se applicabile al caso di specie. Resta inteso che, qualunque sia il recapito delle acque meteoriche, esse debbano rispettare i limiti previsti dal D.lgs. 152/2006 per lo scarico delle stesse a seconda di quale sia il recapito: in sottosuolo, in corpo idrico superficiale oppure in pubblica fognatura.

Compatibilità idraulica – acque bianche: Gruppo CAP - a partire dal 2021 - ha avviato il processo di acquisizione in gestione della manutenzione delle reti di acque meteoriche in capo ai Comuni e relative infrastrutture, realizzate/collaudate prima del 2012. Tale conferimento comprende le attività di manutenzione ordinaria quali pulizia e rifacimento dello stato di fatto, mentre le attività collegate alla gestione straordinaria, ivi compresa la titolarità in caso di modifiche sostanziali e la richiesta di autorizzazioni qualitative e quantitative, rimangono in capo al Comune in quanto proprietario dell'infrastruttura e titolare di eventuali autorizzazioni allo scarico in corso idrico.

2 – INTERFERENZE CON RETI E/O IMPIANTI IN GESTIONE A GRUPPO CAP.

Qualora si necessitasse di informazioni precise sull'esatta localizzazione delle reti in gestione alla Scrivente Società, si rimanda alla procedura di tracciamento reti di Gruppo CAP, richiedibile al link:

<https://www.gruppocap.it/clienti/gruppocap/richiedi-assistenza/tracciamento-reti> (sezione **TRACCIAMENTO RETI**)

Qual ora si evidenziasse una interferenza con le nostre reti/impianti sarà necessario richiedere parere allo scrivente gestore scrivendo a piani.urbanistici@gruppocap.it e in base ad aspetti tecnici e alla complessità di progettazione ed esecuzione della risoluzione stessa potrà esprimersi in uno dei seguenti modi:

- prescrizioni tecnico esecutive;
- emissione di un preventivo per lo spostamento della/e infrastruttura/e a carico del richiedente/attuatore;
- valutazione di un progetto di spostamento della/e infrastruttura/e redatto dal progettista dell'Attuatore e disponibilità di Gruppo CAP a svolgere attività di alta sorveglianza con oneri a carico del richiedente/attuatore (attività riferita ad interferenze che riguardano fognature);

3 – NUOVE OPERE FOGNARIE IN FUTURA CESSIONE AL COMUNE:

- **In merito alle reti in cessione al Comune si comunica che la scrivente è tenuta ad esprimere parere tecnico, preventivamente al rilascio del titolo abilitativo all'attività edilizia, relativamente al progetto esecutivo delle opere fognarie di urbanizzazione in cessione al Comune, da realizzarsi da parte di privati, comprese nell'intervento di che trattasi. Ciò, in base a quanto previsto dall'art. 54, co. 2 e dall'art. 55 del summenzionato Regolamento del SII..** Al riguardo, si vada al link <https://www.gruppocap.it/it/servizi-per-i-cittadini/comuni-ed-enti/gestione-della-tua-acqua/interventi-sulla-rete#opere-urbanizzazione-pareri-e->

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

collaudi in cui sono disponibili la procedura e la relativa modulistica. Ad ogni buon fine si prescrive sin d'ora che:

- Il progettista acquisisca i dati, in possesso di CAP Holding S.p.A., relativi alla rete idrica e fognaria esistenti nell'area d'interesse, scrivendo a ufficiosit@gruppocap.it. **Si sottolinea che la progettazione non potrà comunque prescindere dall'acquisizione in sito di tutte le informazioni geometriche e plano altimetriche delle reti ed impianti esistenti, necessarie alla redazione del progetto medesimo.** Nella documentazione progettuale dovrà essere data evidenza dell'avvenuta acquisizione di tutte le suddette informazioni e dei relativi risultati;
- Il dimensionamento e la verifica del sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche provenienti dalle aree in cessione al Comune venga effettuato secondo **i criteri e i metodi definiti nel R.R. del 23/11/2017, n. 7 per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica e idrologica.** Fanno eccezione le acque meteoriche dilavanti eventuali superfici scolanti di cui all'art.3, comma 1 del R.R. del 24/03/2006, n.4 e s.m.i. al quale si rimanda per i relativi disciplina e regime autorizzatorio;
- Il dimensionamento dei manufatti di smaltimento delle portate di origine meteorica nel suolo o negli strati superficiali del suolo sia effettuato **tenendo conto delle informazioni circa le reali caratteristiche di permeabilità del suolo in cui tali manufatti saranno posati, nonché delle informazioni relative al livello di minima soggiacenza della falda.** Tali informazioni dovranno essere ricavate anche da apposite prove geologiche e dovranno essere opportunamente documentate;
- Qualunque sia il recapito finale, **le acque meteoriche di dilavamento siano sottoposte a preventivo trattamento di dissabbiatura e disoleatura, prevedendo idoneo sistema di bypass emergenziale;**
- Per le caditoie e gli elementi di coronamento, si impieghino dispositivi in ghisa lamellare, **adottando una classe appropriata al luogo d'impiego secondo quanto previsto dalla norma UNI EN 124:1995 (classe minima D400);**
- È necessario che le pareti dei pozzetti d'ispezione relativi alle reti nere e bianche **siano rivestite in idonea resina impermeabilizzante a tutt'altezza;**
- È necessario che il fondo dei pozzetti d'ispezione **venga opportunamente sagomato con canale di scorrimento e banchine laterali aventi idonea pendenza,** al fine di garantire il corretto deflusso verso valle delle acque e del materiale trasportato, evitando così la formazione di depositi persistenti all'interno dei pozzetti;
- **È fatto obbligo che il sistema di raccolta sia unicamente del tipo caditoie stradali per la raccolta delle acque meteoriche, le stesse dovranno essere del tipo monoblocco, prefabbricate e sifonate, dotate di apposito cestello di accumulo sul fondo,** ovvero aventi una distanza minima tra fondo del sifone e fondo del pozzetto pari a 20÷25 cm. **Ciò, in modo tale da evitare che la componente sedimentabile del deflusso entri nei condotti di allacciamento alla rete fognaria bianca in progetto in cessione al Comune.**
- Tutte le opere fognarie di urbanizzazione in progetto in cessione al Comune siano interamente poste in aree in cessione al Comune ovvero di proprietà Comunale, onde evitare la definizione di servitù e problemi nella gestione da parte del soggetto competente. **Qualora ciò non fosse possibile, si dovrà provvedere alla definizione di apposita servitù di fognatura tra il/i soggetto/i proprietario/i e codesta Amministrazione Comunale;**
- **Dovrà essere prodotta l'asseverazione allegato E al R.R. 07/2017 e s.m.i.**
- **Si ricorda che gli impianti fognari pubblici dovranno drenare unicamente le aree pubbliche o in futura cessione SENZA alcuna interconnessione idraulica con gli impianti fognari privati e relative aree asservite.**

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Si fa inoltre presente che, per quanto concerne le eventuali opere fognarie di urbanizzazione in cessione al Comune, in base a quanto previsto dall'art. 54, co. 1 del richiamato Regolamento del S.I.I., in alternativa alla realizzazione diretta da parte del Soggetto Attuatore, è facoltà dello stesso richiederne la progettazione e la realizzazione al gestore del S.I.I.

4 – SERVIZIO DI PUBBLICA DEPURAZIONE:

Da ultimo si comunica che, l'impianto di depurazione di San Giuliano M.se Est – Codice Agglomerato AG01519502 – nel quale rientrano i comuni di: San Giuliano M.se, san Donato M.se e Mediglia, ha una potenzialità pari a 120.500 A.E., come indicato nella Scheda Tecnica dall'Autorizzazione allo Scarico della Città Metropolitana di Milano – Autorizzazione Dirigenziale R.G.7312 del 22/10/2018.

In riferimento alla sostenibilità del carico urbanistico di piano, ai sensi dell'art.14 comma 5 bis, delle Norme di Attuazione del PTCP, si comunica che, gli sviluppi urbanistici del redigendo PGT, dovranno avvenire all'interno delle previsioni in scala di Agglomerato indicate nel Piano d'Ambito dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano.

5 – ALLACCIAMENTI ACQUEDOTTISTICI E FOGNARI D'UTENZA E PRESCRIZIONI GENERALI.

Si sottolinea altresì che, ai sensi degli artt. 11, co. 6 e 24, co 9 del Regolamento del S.I.I., la realizzazione delle opere acquedottistiche è di esclusiva competenza del gestore del SII, lo stesso dicasi per gli allacciamenti fognari di utenza. La preventivazione dei relativi costi è attività in capo alla società CAP Holding S.p.A. che porrà a carico del richiedente i corrispondenti oneri secondo quanto indicato nel Prezzario in vigore approvato dall'Ufficio d'Ambito. Pertanto, relativamente a tutte le opere acquedottistiche, agli allacciamenti di utenza, nonché per utenze di cantiere, si faccia riferimento all'apposita modulistica disponibile sulla pagina web ufficiale di CAP Holding S.p.A., al link: <http://www.gruppocap.it/clienti/amiacque/clienti-e-assistenza/pratiche-e-moduli#modulistica>.

Si ricorda che, nel caso in cui vi sia la necessità di una fornitura idrica ad uso antincendio, la richiesta dovrà essere effettuata alla società CAP Holding S.p.A., corredando la stessa con la documentazione progettuale presentata al corpo dei VV.FF ai fini del rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi (C.P.I.).

Si evidenzia che sono fatte salve le competenze e le autorizzazioni che soggetti terzi sono tenuti a rilasciare ai sensi della normativa vigente in riferimento a tutti gli impianti afferenti al SII in cessione al Comune nell'ambito dell'intervento in argomento.

6 - P.G.T.U – PIANO GESTIONE TRAFFICO URBANO

Lo scrivente Gestore, a tutela delle proprie infrastrutture sul territorio comunale interessato, segnala sin da ora che, nelle fasi successive di attuazione delle misure e strategie previste dal Piano Generale del Traffico Urbano, dovrà essere coinvolto in merito a:

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

- Valutazione di eventuali interferenze tra i progetti esecutivi dei futuri interventi previsti sul territorio con le reti e manufatti in propria gestione, **per i quali dovranno comunque essere sempre garantite incolumità, possibilità di accesso per personale e mezzi e continuità di erogazione del servizio;**
- Acquisizione di dati relativi alla rete idrica e fognaria esistente nell'area d'interesse, **accedendo alla banca dati del Sistema Informativo Territoriale (S.I.T.) del WebGIS del Gruppo CAP, contattando ufficiosit@gruppocap.it.** Si sottolinea, sin d'ora, che la progettazione non potrà comunque prescindere dall'acquisizione in sito di tutte le informazioni geometriche e piano altimetriche delle reti ed impianti esistenti, necessarie alla redazione del progetto medesimo. Nella documentazione progettuale dovrà essere data evidenza dell'avvenuta acquisizione di tutte le suddette informazioni e dei relativi risultati;
- La risoluzione di eventuali interferenze che si dovessero concretizzare, **per le quali dovrà essere presentata, all'indirizzo piani.urbanistici@gruppocap.it, richiesta per l'emissione di un preventivo, i cui oneri saranno posti in capo al richiedente;**
- **Rilascio di pareri tecnici di competenza, in base a quanto previsto dall'art. 54, co. 2 e dall'art. 55 del Regolamento del SII, su eventuali nuove opere fognarie di urbanizzazione in cessione al Comune, realizzate da parte di privati, comprese nell'intervento di che trattasi. Al riguardo, al link: <https://www.gruppocap.it/it/servizi-per-i-cittadini/comuni-ed-enti/gestione-della-tua-acqua/interventi-sulla-rete#opere-urbanizzazione-pareri-e-collaudi> sono disponibili la procedura e la relativa modulistica;**

7 – TRACCIATI DEI SERVIZI A RETE E DELLE INFRASTRUTTURE SOTTERRANEE DI COMPETENZA DI GRUPPO CAP:

Si coglie l'occasione per comunicare che ogni anno Gruppo CAP, in ottemperanza alle normative vigenti, è tenuto a conferire tutte le reti in formato shapefile secondo le specifiche SINFI a Regione Lombardia. Quest'ultima, al fine di garantire che gli enti pubblici locali possano essere autonomi nella ricognizione e nel reperimento dei dati inerenti a tutte le reti tecnologiche nell'ambito territoriale di propria competenza, ivi comprese le reti acquedottistiche e fognarie da noi gestite, mette a disposizione un viewer geografico e ed uno strumento di download denominato CATASTO REGIONALE INFRASTRUTTURE E RETI accessibile, previa registrazione, dall'applicativo Multiplan <https://www.multipan.servizirl.it/it>.

Il Vs Spettabile Ente dovrebbe pertanto reperire le informazioni direttamente dall'applicativo. Qualora i comuni necessitassero di supporto per la registrazione o l'accesso si fornisce il seguente contatto mail catastosottosuolo@regione.lombardia.it

Quanto sopra, su precisa indicazione di Regione Lombardia.

Si coglie l'occasione per ricordare che Gruppo CAP ha sviluppato una sezione apposita di WebGIS Acque di Lombardia per i tecnici comunali di tutti i comuni soci. Ogni Comune accede a WebGIS con profili dedicati e può consultare la cartografia del proprio territorio, il database topografico e i dati delle reti. Il link per l'accesso alla piattaforma dedicata ai Comuni Soci è il seguente: <https://comuni-sit.acquedilombardia.it/gallerycomuni/> Nel caso necessitate di supporto per l'accesso o di abilitare ulteriori profili nominali di accesso, potete contattarci mezzo mail su ufficio.sit@gruppocap.it. Ulteriori informazioni sono disponibili al seguente link: <https://www.gruppocap.it/it/cosa-facciamo/mappe-e-cantieri>.

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Nel caso si necessiti di supporto per l'accesso o l'abilitazione/modifica utenti, è possibile scrivere a ufficio.sit@gruppocap.it.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Responsabile
Servizi Tecnico Commerciali
Ing. Laura Maggi

Referente per la pratica:

Ufficio Piani Urbanistici e Interferenze _ dott. Fulvio Rebolini _ piani.urbanistici@gruppocap.it

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE INCENSI 60 - 20129 MILANO
TELEFONO 02 710493 11 (CENTRALINO)

Fascicolo 6.14\2026\1

Spettabile: Comune di Mediglia (MI)
Settore Gestione del Territorio e SUE
Servizio urbanistica ed Ecologia
Via Risorgimento n. 5
20060 - Mediglia (MI)
PEC: comune.mediglia@pec.regione.lombardia.it
c.a. Arch. Veronica Marziali

OGGETTO: PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VAS DELLA VARIANTE PARZIALE AL PGT VIGENTE NEL COMUNE DI MEDIGLIA (MI). CONFERENZA DEI SERVIZI EX ART. 14, C.2, LEGGE N. 241/1990.

Osservazioni di competenza dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano – Azienda Speciale.

In riferimento all'istanza in oggetto ed alla Vs. comunicazione del 13.07.2026 (Prot. Uff. Ambito n. 8704), con la quale viene indetta Conferenza di Servizi ai sensi art. 14, comma 2, della Legge 241/1990 e s.m.i., preso atto dei contenuti della documentazione tecnica inerente all'istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VAS della Variante Parziale al PGT vigente del Comune di Mediglia (MI), per le opere di riqualificazione urbana degli A.I.L. Robbiano, Bettolino, San Martino Olearo, Triginto-Mediglia-Bustighera e Mombretto, nell'ambito del Piano delle Regole del P.G.T. di Mediglia "Ambiti di Trasformazione Urbanistica" e "Piano Integrato di Intervento", si richiama quanto segue.

Il PGT propone quattro ambiti di trasformazioni ai quali sono associati quattro progetti di città pubblica: Robbiano (ATU01), Triginto (ATU02), Mediglia e Bustighera (ATU04), area a sud dell'abitato di Mediglia (ATU05) e a parte il P.I.I. Mombretto.

Richiamata la Relazione Illustrativa denominata "Piano di governo del territorio variante parziale 2026 piano di governo del territorio variante parziale 2026" datata Giugno 2026, si riportano di seguito i contenuti principali di quanto dichiarato dal Comune:

- Istanza 1 (Prot. n. 564 del 09.01.2024): "[...] viene richiesta una miglior individuazione dell'insediamenti rurale (zona omogenea E) di interesse storico di Cascina Pizzo, escludendo i fabbricati di più recente individuazione".
- Istanza 2 (Prot. n. 4290 del 28.02.2025): "[...] prevede la ripermimetrazione dell'ambito PA01 al fine di agevolare le esigenze di espansione dell'azienda [Mapei S.p.A., n.d.r.] che non riescono ad essere soddisfatte nel territorio di Mediglia. Pertanto, la società ha acquisito alcuni terreni a nord dell'insediamento nel confinante territorio comunale di Peschiera Borromeo. Per agevolare l'ipotesi di un'espansione dell'area produttiva in tale direzione, Mapei richiede il cambio di destinazione urbanistica del poligono intercluso fra il territorio Peschiera Borromeo e il PA01 "area agricola E" ad "ambito polifunzionale produttivo consolidato - P".
- Istanza 3 (Prot. n. 14747 del 10.09.2025) e Istanza 4 (Prot. n. 15353 del 22.09.2025): "[...] è stata presentata una proposta di variante puntuale al PGT relativa all'ambito ATU01 [Robbiano, n.d.r.], per la realizzazione di una struttura commerciale, la quale necessiterà di una rotatoria di accesso che andrà a risolvere anche le note problematiche relative alla circolazione stradale sulla SP159".



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO 02 710493 11 (CENTRALINO)

- Istanza 5 (Prot. n. 9122 del 17.6.2026): “[...] *modificare la destinazione di tale area [Mombretto, n.d.r.] da Ambito residenziale prevalente consolidato- R2a (art. 58) ad Ambito produttivi polifunzionali consolidati P (art. 61) ad eccezione di un lotto di limitate dimensioni (circa 350 mq), prospettante su via Melozzo da Forlì, che si chiede rimanga classificato come R2a. quest'ultima richiesta nasce dalla volontà della ditta di realizzare un'abitazione a disposizione della società ma urbanisticamente indipendente dalla stessa*”.

[...] *Le previsioni del Documento di Piano relative agli ambiti della Trasformazione riguardano una superficie territoriale di mq 179.155, con una SL complessiva pari a mq 53.746 di cui mq 51.246 con destinazione residenziale. La popolazione insediabile secondo queste previsioni è pari a 1.025 abitanti.*

[...] *A sua volta, il Piano delle Regole prevede ambiti di completamento sulle aree R2 aventi una St maggiore di 2.000 mq e che alla data di approvazione del Piano risultano lotti liberi. Tali aree, da una prima verifica interessano complessivamente una superficie territoriale di mq 15.345, per una SL complessiva di mq 7.232 e un carico insediativo di 145 abitanti.*

Questo porta quindi a considerare come carico insediativo ipotizzabile il numero di 1.170 abitanti. Questo calcolo non tiene conto dei 494 abitanti teorici previsti nel PII di Mombretto, per il quale è stata presentata la proposta di cambio delle destinazioni d'uso previste finalizzata alla realizzazione di un nuovo insediamento logistico di rilevanza sovracomunale (prot. n. 6717 del 19/04/2024 e n. 16091 del 07/10/2025).

[...] *A San Martino Olearo, l'area a est della chiesa, di proprietà della Parrocchia e all'interno del PASM, è stata classificata a servizi col fine di realizzare un centro diurno e polo educativo con comunità di alloggi e accoglienza che si occuperà dell'attività formativa, educativa e sportiva.*

Dalle informazioni in Ns. possesso risulta che:

- I. Gli insediamenti, da una verifica del P.G.T. del Mediglia (MI) ai sensi della L.R. 12/05, non ricadono all'interno di una zona di rispetto delle acque sotterranee destinate al consumo umano erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse ex art. 94 Dlgs 152/06;
- II. Gli insediamenti di **Robbiano (ATU01) e Area a sud dell'abitato di Mediglia (ATU05)** ricadono all'interno dell'agglomerato di San Giuliano Milanese Est “AG01519502” nel bacino afferente all'impianto di depurazione di San Giuliano Milanese Est di competenza del Gestore CAP Holding S.p.A., nel quale si intende far confluire le proprie acque reflue; la configurazione attuale degli agglomerati è stata approvata con Delibera n. 5 dalla Conferenza dei Comuni dell'ATO della Città Metropolitana di Milano nella seduta del 21.12.2020 (visionabile e scaricabile al seguente link: <http://atocittametropolitanadimilano.it/amministrazione/lufficio-dambito/le-funzioni/pianificazione-e-controllo/agglomerati/>);
- III. la potenzialità del summenzionato impianto di depurazione “DP01519502” – San Giuliano Milanese Est (dati aggiornati al 2020) risulta attestarsi a 120.500 AE a fronte di un carico generato sull'intero agglomerato pari a 80.198 (costituito da n. 3 comuni), per una capacità depurativa residua complessiva – a servizio dei 3 comuni dell'agglomerato - pari a 40.302 AE; il Carico totale dell'agglomerato di San Giuliano Milanese Est al 2025 è stimato pari a 79.374 AE per una capacità depurativa residua complessiva pari a 41.126 AE;
- IV. Gli insediamenti di **Triginto (ATU02), Mediglia Centro e Bustighera (ATU04) e Mombretto (PII)** ricadono all'interno dell'agglomerato di Settala “AG01521001” nel bacino afferente



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE INCENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO 02 710493 11 (CENTRALINO)

all'impianto di depurazione di Settala di competenza del Gestore CAP Holding S.p.A., nel quale si intende far confluire le proprie acque reflue; la configurazione attuale degli agglomerati è stata approvata con Delibera n. 5 dalla Conferenza dei Comuni dell'ATO della Città Metropolitana di Milano nella seduta del 21.12.2020 (visionabile e scaricabile al seguente link: <http://atocittametropolitanadimilano.it/amministrazione/lufficio-dambito/le-funzioni/pianificazione-e-controllo/agglomerati/>);

- V. la potenzialità del summenzionato impianto di depurazione "DP01521001" – Settala (dati aggiornati al 2020) risulta attestarsi a 56.300 AE a fronte di un carico generato sull'intero agglomerato pari a 54.734 AE (costituito da n. 6 comuni), per una capacità depurativa residua complessiva – a servizio dei 6 comuni dell'agglomerato - pari a 1566 AE; il Carico totale dell'agglomerato di Settala al 2025 è stimato pari a 54.212 AE per una capacità depurativa residua complessiva pari a 2.088 AE;

Considerato quanto sopra ed alla luce della sola documentazione disponibile, con la presente, nel precisare che in relazione al procedimento in questione non si rilevano particolari osservazioni di competenza, preme comunque comunicare quanto di seguito riportato.

Ai fini della redazione dei futuri elaborati progettuali e/o per le successive fasi autorizzative dell'intervento si segnala, in linea generale, che:

1. dovrà essere valutata, da parte del Gestore del S.I.I. CAP Holding S.p.A., la compatibilità dei carichi inquinanti/idraulica che si potrebbero generare all'interno delle aree in questione con la capacità residua delle reti fognarie, dei collettori intercomunali riceventi e del relativo impianto di depurazione.
2. Dovranno essere altresì valutati dal Gestore del S.I.I. gli effetti sulle infrastrutture del S.I.I. comunali derivanti da eventuali modifiche/variazioni apportate sulle reti di acquedotto e di fognatura presenti nel sito in oggetto.
3. Un eventuale potenziamento dei pubblici servizi di acquedotto e fognatura che si rendesse necessario dovrà tenere conto di quanto previsto dal "Regolamento del Servizio Idrico Integrato" scaricabile sul ns. sito web alla sezione "Convenzioni e Regolamenti".
4. La progettazione e la successiva realizzazione di nuove reti fognarie interne private destinate alla raccolta di reflui urbani da recapitare nella pubblica rete di fognatura dovrà tenere conto delle disposizioni tecniche dettate dal sopracitato "Regolamento del Servizio Idrico Integrato".
5. Durante lo svolgimento dei lavori la gestione delle interferenze tra l'opera in questione e le infrastrutture del Servizio Idrico Integrato (rete di pubblico acquedotto/fognatura) dovrà essere effettuata in coordinamento con il Gestore del S.I.I. Cap Holding S.p.A.
6. **Gli eventuali scarichi di natura meteorica soggetti alle disposizioni del R.R. 04/2006 e/o di tipo industriale dovranno essere preventivamente autorizzati, con esclusione delle acque reflue domestiche ed assimilate alle domestiche che sono ammesse nel rispetto delle disposizioni del R.R. n. 6 del 29/03/2019 e nell'osservanza del "Regolamento del Servizio Idrico Integrato".**



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE POENI 60 - 20129 MILANO
TELEFONO 02 710693 11 (CENTRALINO)

L'eventuale assimilazione delle acque reflue alle domestiche potrà essere ottenuta tramite la presentazione allo Scrivente Ufficio d'Ambito di apposita comunicazione e/o istanza di assimilazione alle acque reflue domestiche, nel rispetto del D.Lgs. 152/06 e delle disposizioni del R.R. n. 6 del 29/03/2019, attraverso l'apposita modulistica reperibile sul sito istituzionale www.atocittametropolitanadimilano.it.

7. Ai sensi del Regolamento Regionale n. 6/2019 art. 5 gli scarichi di acque reflue domestiche dovranno essere recapitati nella rete fognaria pubblica a servizio di impianti di depurazione nel rispetto delle prescrizioni del "*Regolamento del Servizio Idrico Integrato*".
8. La gestione delle acque meteoriche, non soggette alle disposizioni del R.R. 4/06, dovrà essere conforme ai principi di invarianza idraulica ed idrologica disciplinati dalla L.R. n. 4/2016, nonché dal Regolamento Regionale del 23 novembre 2017 - n. 7 "*Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'articolo 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12*" e s.m.i.
9. Per quanto riguarda il pubblico servizio di fognatura la realizzazione in sede pubblica degli allacciamenti degli immobili alla fognatura verrà eseguita direttamente ed esclusivamente dal Gestore del S.I.I.; inoltre, in relazione a tale servizio, si precisa che risulta vietato lo scarico in fognatura di eventuali acque di falda ai sensi degli Artt. 59 e 60 del "*Regolamento del S.I.I.*"; a tal proposito si fa presente che l'Art. 5, comma 8 del R.R. 06/2019 vieta "*lo scarico in rete fognaria nera o unitaria di scarichi di pompe di calore, di acque di falda emunte per operazioni di disinquinamento o drenaggio della falda, di acque di raffreddamento indiretto, con esclusione di quelle provenienti da torri evaporative, nonché di altre eventuali tipologie di reflui eventualmente previste dal regolamento d'ambito. In caso di impossibilità allo scarico in recapito diverso dalla fognatura, l'ufficio d'ambito può derogare al divieto di cui al presente comma, definendo le prescrizioni necessarie a garantire la corretta funzionalità del sistema*".
10. Ai sensi del "*Regolamento del Servizio Idrico Integrato*" è vietata l'immissione in rete fognaria pubblica di scarichi che possano costituire pregiudizio per la funzionalità delle reti fognarie nonché dei processi di trattamento e depurazione delle acque e dei fanghi.
11. Ai sensi dell'art. 49 comma 1 del sopraindicato Regolamento del S.I.I. gli allacciamenti alle reti fognarie pubbliche servite da impianti di depurazione devono essere eseguiti senza interposizione di sistemi di pretrattamento dei reflui domestici (vasche Imhoff, fosse biologiche) salvo quanto previsto dai commi 2, 4 e 5.
12. Le opere acquedottistiche destinate all'approvvigionamento idropotabile dovranno essere realizzate dal Gestore del S.I.I. (in quanto opere specialistiche), tenuto conto che:
 - ✓ nelle zone già servite dalla rete di distribuzione, il Gestore è tenuto, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del Regolamento del SII, all'erogazione di acqua per uso domestico e per altri usi, fatte salve le fattispecie indicate ai commi 3 e 4 del medesimo articolo (considerato altresì le norme tecniche di allacciamento alla rete di distribuzione regolate dall'art. 21);
 - ✓ nelle aree non servite da rete di distribuzione, ove non è previsto alcun potenziamento/estensione del servizio, il Gestore realizza le opere necessarie alla fornitura

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO
Protocollo Partenza N. 10414/2026 del 21-08-2026
Doc. Principale - Class. 6.14 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO 02 710493 11 (CENTRALINO)

dello stesso, che sono poste a carico del richiedente secondo quanto indicato nel Prezzario in vigore (rif. art. 11 comma 6 del Regolamento del SII).

A disposizione per qualsiasi richiesta di informazioni e/o precisazioni in merito alle osservazioni sopra esposte.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
AUTORIZZAZIONI ALLO SCARICO IN
PUBBLICA FOGNATURA
(Ing. Saverio Rocco Cillis)

IL DIRETTORE GENERALE DELL'UFFICIO
D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA
DI MILANO AZIENDA SPECIALE
(Avv. Italia Pepe)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate

Responsabile del Procedimento e del Servizio Tecnico Autorizzazioni allo Scarico in Pubblica Fognatura:
Ing. Saverio Rocco Cillis

Responsabile dell'Istruttoria e dell'Ufficio Pareri VAS – VIA – PII – PL: Ing. Giovanni Mazzotta
e-mail: g.mazzotta@atocittametropolitanadimilano.it - tel. 02710493.58

Responsabile dell'Istruttoria: Dott. Daniele Armando Radice Kolloffel
e-mail: d.radice@atocittametropolitanadimilano.it - tel. 02710493.27

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO
Protocollo Partenza N. 30414/2026 del 21-08-2026
Doc. Principale - Class. 6.14 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente



Milano, 25/08/2026

Class. 2.3.05



Al Comune di Mediglia
Settore Gestione del Territorio e SUE
Servizio Urbanistica ed Ecologia
c.a. Arch. Marziali
comune.mediglia@pec.regione.lombardia.it

LC/CB/vb/U90/26

e p.c. All'Arpa Lombardia
Dipartimento di Milano
U.O.C. Attività Produttive VIA e VAS
c.a. Dott.ssa Bossi
dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it

Oggetto: Procedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della variante parziale al PGT vigente. Comune di Mediglia (MI)
Messa a disposizione del Rapporto preliminare e convocazione della Conferenza di verifica
Prot. ATS Milano n. 169593 del 10/07/2026.

In riferimento a quanto in oggetto, esaminata la documentazione pubblicata sul portale regionale SIVAS e valutata per gli aspetti di specifica competenza dell'Agenzia scrivente, visto anche il parere specialistico della Struttura Semplice Urban Health (prot. ATS Milano n. 216035 del 21/08/2026), pur apprezzando la restituzione di aree classificate come "edificabili" all'uso agricolo/naturale (modifiche degli Ambiti PA01 e ATU01), si ricorda, che in sede di valutazione dei singoli ambiti di Trasformazione/Rigenerazione, sarà necessario approfondire alcune tematiche quali, a titolo esemplificativo, quelle sotto riportate.

1. Organizzazione dei percorsi pedonali e ciclabili dedicati all'accesso dei singoli AT/AR e al collegamento degli stessi con i punti strategici del territorio comunale (es. cavalcavia/sottopassi pedonali e ciclabili, fermate dei mezzi di trasporto pubblico locale, attività pubbliche, servizi, ecc.). Se necessario andranno previste realizzazioni di percorsi pedonali e ciclabili ad hoc, ponendo l'attenzione alla loro qualità e alla connessione viaria del sistema urbano (es. manutenzione, illuminazione, utilizzo di vegetazione idonea per irraggiamento/ombreggiatura, ecc.). È auspicabile, inoltre, prendere in considerazione la realizzazione di isole pedonali strutturali/periodiche, zone a traffico limitato e "Zone 30" ponendo particolare attenzione al disegno delle strade (es. riduzioni delle corsie, restringimenti ottici, rialzi, alberature, intersezioni frequenti, elevata densità urbana, ecc.), al fine di aumentare la compliance degli automobilisti ai nuovi limiti di velocità imposti.
2. Tutela delle attività sensibili (es. ospedali, scuole, comunità, e fruibilità al verde pubblico, ecc.), definendo le azioni urbane intraprese al fine di migliorare la qualità dell'ambiente intorno a tali attività, ed eventualmente favorendo la realizzazione di spazi urbani di mediazione.
3. Attenzione posta sullo stato in essere del Tessuto Urbano Consolidato; è consigliabile evidenziare le condizioni relative all'accessibilità, tenendo conto di eventuali risoluzioni di problematiche di caos viario urbano e favorendo un mix funzionale e sociale (es. integrazione

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria

SC Salute e Ambiente – SS 311 Contaminanti e Governo del Territorio

Via Statuto, 5 – Milano – 20121 – Tel. 02 6578 9555 - 9557 - 9558 - 9561

e-mail: saluteambiente@ats-milano.it – pec: dipartimentoprevenzione@pec.ats-milano.it

Sege Legale: Milano, 20122 - Corso Italia 52 - Codice Fiscale e P.IVA 09320520969



- tra funzioni diverse e compatibili in aree in espansione/sviluppo, mantenimento della quota residenziale accessibili a ceti a basso reddito, ecc.).
4. Stato dei servizi essenziali/di prossimità e attenzioni poste alla loro fruibilità (es. scuole, farmacie, incentivazione per destinazione d'uso commerciale per locali ubicati al piano terra prospettanti strade pubbliche, presenza di aree urbane per mercati rionali/sagre ecc.) e dello stato in essere e della fruibilità del verde urbano (es. giardini pubblici, parchi, aree boschive ecc.).
 5. Sistemi passivi per il contenimento dei rischi causati dal surriscaldamento ambientale (es. ombreggiature ottenute mediante piantumazione di alberi, schermature solari, vincoli progettuali per edifici di nuova realizzazione: orientamento, schermature su pareti, porticati, ecc.).
 6. Stato in essere delle azioni protettive messe in atto per gli eventuali edifici industriali/terziari/agricoli dismessi presenti.
 7. Organizzazione delle procedure di raccolta e smistamento dei rifiuti solidi/liquidi urbani (es. isole ecologiche, aree di raccolta tipo di organizzazione stato della rete fognaria, presenza di aree per la depurazione, sistemi di smaltimento alternativi, ecc.).

Infine, in merito al PII Mombretto, si rimanda alle valutazioni già effettuate dalla scrivente con precedenti note tecniche (prot. ATS Milano n. 8143 del 16/01/2026 e n. 1811739 del 24/07/2026).

Il presente contributo tecnico viene rilasciato all'Autorità Competente, in sostituzione della partecipazione alla Conferenza di verifica indetta per il giorno 03/09/2026, allo scopo di favorire la decisione finale in merito alla necessità, o meno, di assoggettare a VAS il procedimento in esame.

Distinti saluti.

A La Responsabile
SS Siti Contaminati e Governo del Territorio
Laura Colombo

Responsabile procedimento: C. Brama - tel. 02 8578 2773
Responsabile istruttoria: V. Brivio - tel. 02 8578 9550

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria

SC Salute e Ambiente – SS Siti Contaminati e Governo del Territorio

Via Statuto, 5 – Milano – 20121 - Tel. 02 8578 9556 - 9557 - 9558 - 9561

e-mail: saluteambiente@ats-milano.it - pec: dipartimentoprevenzione@pec.ats-milano.it

Sede Legale: Milano, 20122, Corso Italia 52 - Codice fiscale e P. IVA 09320520969

Spettabile
COMUNE DI MEDIGLIA
Settore Gestione del Territorio e SUE
Servizio Urbanistica ed Ecologia
Via Risorgimento 5
20060 Mediglia (MI)
c.a. Autorità Procedente
Arch. Veronica Marziali

Trasmesso a mezzo PEC

Comune.mediglia@pec.regione.lombardia.it

Rif. Prot. 12296 del 10.07.2026

Oggetto: PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VAS DELLA VARIANTE PARZIALE AL PGT
**VIGENTE. COMUNICAZIONE MESSA A DISPOSIZIONE E PUBBLICAZIONE DEL RAPPORTO
PRELIMINARE E DELLA PROPOSTA DI VARIANTE. CONVOCAZIONE CONFERENZA DI VERIFICA -
Osservazioni Consorzio Bonifica Est Ticino-Villoresi**

Gent.mi,

con riferimento alla comunicazione di cui al vs prot. 10408 del 10.07.2026, per quanto in
oggetto ed a seguito esame della documentazione messa a disposizione, considerato che:

- **Regione Lombardia promuove e organizza l'attività di bonifica e di irrigazione attraverso i
Consorzi di bonifica, per la realizzazione delle finalità assegnate dalla l.r. n. 31 del 5 dicembre
2008.**
- **il Reticolo Idrico di Bonifica (di seguito RIB) è soggetto normativamente al Regolamento di
Gestione della Polizia Idraulica, approvato con DGR n. X/6037 del 19/12/2016, pubblicata sul
BURL Serie Ordinaria n. 52 del 30/12/2016;**
- **l'appartenenza dei corsi d'acqua al RIB è definita dall'allegato C della delibera n. 7581 del 18
dicembre 2017, pubblicata sul BURL SO N. 51 del 22 dicembre 2017. Sui corsi d'acqua afferenti al
RIB, i Consorzi di bonifica svolgono il ruolo di Autorità Idraulica ed esercitano tutte le funzioni di
polizia idraulica.**
- nel territorio del Comune di Mediglia **NON sono presenti canali appartenenti al RIB;**
- le aree del comune di Mediglia sono comunque attraversate da un fitto reticolo irriguo costituito
da cavi, rogge, colatori e fontanili non appartenenti al RIB;

Considerato quanto sopra, non avendo osservazioni specifiche da segnalare nel merito delle
competenze di cui al regolamento di polizia idraulica succitato, non rilevando RIB all'interno del
territorio comunale, e valutate le verifiche di coerenza espresse nella documentazione a disposizione,
per quanto di competenza relativamente alla L.R. 31/2008, non si rileva la necessità di assoggettare a
VAS il procedimento in oggetto.

Si invita comunque, considerata la ricca presenza di corpi idrici irrigui sul territorio, e di fontanili
oggetto di tutela, nonché alla sua vocazione agricola, ad un'attenzione particolare all'uso del suolo,
volta a non deteriorare lo stato dei corpi idrici presente sul territorio nonché a tutelare e valorizzare le
risorse naturali e ambientali ad essi correlati, salvaguardando le aree agricole e gli ambiti di rilevanza

Per informazioni: Ufficio Valutazioni Ambientali - Carlo Roman - +39 3666220352 - carlo.roman@etvillloresi.it

Consorzio di Bonifica EST TICINO VILLORESI - C.F. 97057290153 - P.IVA 05203430961

Comune di Mediglia Prot. n. 0012878 del 01-09-2026 arrivo

paesaggistica, riconoscendone il valore ambientale, ecologico e identitario, **a garanzia e tutela della gestione della risorsa idrica, del deflusso irriguo e dei diritti dei soggetti beneficiari delle dispense irrigue, della ricarica della falda e degli aspetti paesaggistici ed ecosistemici ad essa correlati.**

Nel rimanere a disposizione per eventuali ulteriori informazioni,
si porgono cordiali saluti.

Il Direttore
Area Valorizzazione del Territorio e Difesa del Suolo
(Ing. Stefano Burchielli)

Documento firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente. La presente copia è conforme al documento originale informatico, memorizzato, conservato digitalmente e rintracciabile nel sistema informativo dell'Ente.

CONSORZIO DI BONIFICA EST VILLORESI
Protocollo Partenza N. 14571/2026 del 01-09-2026
Doc. Principale - Class. 01.11 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Spett.le COMUNE DI MEDIGLIA
Settore Gestione del Territorio e SUE
Servizio urbanistica ed Ecologia
comune.mediglia@pec.regione.lombardia.it

Milano, 31/08/2026

Prot. (*) riportato dai metadati DOQUI

Classifica: 6.10.20

Oggetto: PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VAS DELLA VARIANTE PARZIALE AL PGT VIGENTE. COMUNICAZIONE MESSA A DISPOSIZIONE E PUBBLICAZIONE DEL RAPPORTO PRELIMINARE E DELLA PROPOSTA DI VARIANTE. CONVOCAZIONE CONFERENZA DI VERIFICA.

In riferimento alla Vostra comunicazione agli atti prot. AIPO n. 21818 del 10/07/2026 di cui all'oggetto, si rileva che entro la pertinenza dei limiti comunali oggetto di variante ricade l'alveo del fiume Lambro (o Lambro Settentrionale), che rientra tra i corsi d'acqua di competenza di questa Agenzia facenti parte del Reticolo Idrico Principale (RIP) identificati nell'allegato B della D.G.R. 23.10.2015 n. X/4229 e ss.mm.ii.

Preso atto di quanto sopra premesso, si ritiene utile informare Codesto Ufficio che all'interno del Piano oggetto di revisione devono essere recepite le seguenti disposizioni di legge:

- R.D. 523/1904 e le Norme Tecniche di Attuazione PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) adottate con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 in data 26/04/2001 così come integrate dalla delibera del Comitato Istituzionale n. 5/2016 in data 07.12.2016, circa le opere ammesse entro le pertinenze demaniali ed entro le fasce fluviali;
- Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del fiume Po (PGRA-Po) approvato con D.P.C.M. del 27 ottobre 2016, con prima revisione (PGRA 2021) approvata con deliberazione dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, n. 5 del 20 dicembre 2021;

SC/db

Direzione Territoriale Idrografica Lombardia Occidentale
Ufficio Operativo di Milano – La E.Q. Tecnica Ing. Sabrina Canali
Referente: Ing. Diego Bianchi mobile: 338/2207989
e-mail diego.bianchi@agenziapo.it

Palazzo Sistema Via Taramelli, 12 – 20124 Milano
Tel. 02/777141 – Fax. 02/77714222
www.agenziapo.it
protocollo@cert.agenziapo.it

- D.g.r. 23/10/2015 n. X/4229 e ss.mm.ii, che disciplina le modalità di rilascio delle concessioni demaniali e i relativi canoni, nonché i criteri circa l'attività di polizia idraulica entro le pertinenze fluviali del reticolo idrico demaniale;
- L.R. 4/2016 in materia di difesa del suolo, in particolare circa le misure per assicurare la prevenzione del rischio idraulico e idrogeologico e le misure per ripristinare condizioni di maggiore naturalità ai corsi d'acqua, per recuperare a funzioni idrauliche e ambientali le aree di pertinenza idraulica e per la riqualificazione fluviale;
- R.R. 7/2017 e ss.mm.ii. riguardante le i criteri e i metodi per il rispetto dell'invarianza idrologica e idraulica.

Inoltre, si ribadisce l'obbligo di recepire nelle azioni di piano quanto riportato nell'articolo 96, primo comma, lettera f), del R.D. 523/1904, ovvero che per la realizzazione di opere e interventi di nuova costruzione, la distanza dal piede esterno degli argini o, in mancanza, dal ciglio dell'alveo inciso dei corsi d'acqua pubblici non può essere inferiore a 10 metri per il reticolo idrico principale, mentre per le piantagioni di alberi e siepi e la distanza dal piede esterno degli argini o, in mancanza, dal ciglio dell'alveo inciso dei corsi d'acqua pubblici non può essere inferiore a 4 metri.

Restando a disposizione per ogni informazione in merito, si ringrazia per la collaborazione e si porgono distinti saluti.

IL DIRIGENTE

Ing. Marco La Veglia

Documento firmato digitalmente
ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.